



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara

NR 37 del 24/11/2021 REGISTRO DELIBERE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

OGGETTO | Approvazione "Regolamento per il sostegno e la promozione dell'economia locale ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990"

L'anno **2021** il giorno **24** del mese di **novembre** alle ore **21:00**;

Convocato nelle forme prescritte dalla Legge e con appositi avvisi consegnati al domicilio di ciascun consigliere, si è oggi riunito il Consiglio dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie con modalità "a distanza", in videoconferenza, in ragione delle contingenti emergenze sanitarie connesse a Covid-19, in conformità al disposto dell'art. 73 DL 18/2020, convertito con modificazioni dalla Legge 24.04.2020 n. 27, dell'atto del Presidente del Consiglio prot. n 7626 del 01/04/2020 e della successiva proroga dello stato di emergenza disposto con D.L. n. 105 del 23/07/2021.

La presenza dei componenti il Consiglio e la loro espressione di voto viene, pertanto, accertata mediante appello nominale e collegamento simultaneo audio-video dei componenti e del Segretario generale verbalizzante.

La seduta, in via convenzionale, si intende effettuata sempre presso la sede istituzionale dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie.

All'appello risultano:

Presenti	Assenti
- Baldini Andrea - Cai Nadia - Saletti Roberto - Fiorentini Leonardo - Veduti Marianna - Gilli Francesco - Rossi Elena - Morosi Marco - Righetti Silvia - Visentini Laura - Bernardi Dario - Zagatti Anna Maria - Trentini Angelo - Zancoghi Sara - Grilanda Marcello - Baricordi Alex	- Coltra Francesca - Taroni Elena - Curtarello Ottavio - Brina Giuseppe - Stirpe Gianni - Martellozzo Nicola - Ricci Antonio
Totale presenti: 16	Totale assenti: 7

Partecipa la Dottoressa *Rita Crivellari* - **Segretario**

Giustificano l'assenza i Consiglieri: Coltra Francesca, Taroni Elena, Curtarello Ottavio, Brina Giuseppe, Stirpe Gianni, Martellozzo Nicola,

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della seduta a termini di legge, essendo questa la prima convocazione, il **Presidente** *Francesco Gilli*, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

GILLI FRANCESCO - PRESIDENTE

Punto n. 3 all'ordine del giorno: approvazione regolamento per il sostegno e la promozione della economia locale, ai sensi dell'articolo 12, l. 241/90

Cedo la parola per la trattazione del punto.

BALDINI ANDREA – SINDACO DI ARGENTA

Il regolamento che è in approvazione chiude un buco che era rimasto in Unione dove non era presente un regolamento per la assegnazione di contributi a sostegno della economia e quindi delle imprese del territorio. L'occasione è buona rispetto a un bando che andremo ad approvare nella Giunta Unione nelle prossime ore, che domani sarà in pubblicazione e accessibile alle aziende del nostro territorio.

I requisiti che il regolamento va a individuare, al di là della chiara funzione di intervenire in caso di stato emergenziale, di difficoltà o crisi, rispetto al tessuto economico locale, è di andare a individuare aziende con caratteristiche facilmente riscontrabili, prima tra tutte di avere una sede operativa nel territorio della Unione, di essere operative nella data della pubblicazione degli avvisi pubblici che riguarderanno gli aiuti che di volta in volta speriamo non troppo di frequente, perché questo significa che gli stati emergenziali e le calamità non smettono di abbattersi, ma purtroppo in questo momento siamo ancora all'interno di uno stato di emergenza e quindi affrontiamo questa situazione. Dovranno essere iscritti alla Camera di commercio e non dovranno essere sottoposti a procedure concorsuali, dovranno avere un rappresentante legale in pieno possesso di requisiti morali, essere in regola con il versamento di tributi comunali relativi alla propria attività di impresa, e verranno individuate attraverso i codici Ateco legati alla attività che esercitano sul territorio comunale.

Abbiamo deciso all'interno di questo regolamento di individuare dei soggetti a prescindere esclusi, e sono quelli degli operatori del commercio su aree pubbliche che non hanno la sede legale sul territorio della Unione, così come le micro imprese che presentino visura camerale e codici Ateco che sono riconducibili alla gestione di apparecchi che consentano vincite in denaro funzionanti a moneta o gettoni, di fatto le sale slot.

I contributi dovranno essere erogati nei confronti di attività con riconoscimento di stato uno di disagio, l'importo del contributo dovrà essere calcolato solo in funzione di diminuzione di reddito o di fatturato, e come è normale che sia, le procedure saranno in capo all'ufficio SUAP, attività ceduta dai tre Comuni facenti parte della Unione alla Unione, quindi di fatto sull'ufficio SUAP ricade la operatività di qualsiasi intervento successivo alla approvazione di questo regolamento, e alla sua eseguibilità che avverrà alla approvazione all'interno di questo Consiglio.

GILLI FRANCESCO - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi? Prego consigliere.

GRILANDA MARCELLO - CONSIGLIERE

Premesso che a distanza di quasi 2 anni dalla pandemia con questo regolamento senz'altro meritorio si rischia di arrivare tardi rispetto ai danni prodotti e alle conseguenti esigenze delle imprese. Si vuole dare un contributo per migliorare il regolamento, anche accogliendo l'esperienza dei vari contributi a fondo perduto che si sono succeduti nel tempo per effetto dei vari decreti governativi. In merito all'articolo 2, sarebbe il caso di estendere i contributi anche a soggetti che pur non avendo subito chiusure, hanno subito un danno significativo, del 30% di fatturato, come del resto è previsto nei contributi erogati ai sensi dei vari D.lgs che sono stati emessi (.....)

In quanto alla regolarità dei versamenti, (.....) ad escludere imprese che in ragione della pandemia non sono riuscite per causa di forza maggiore, ad eseguire i versamenti tempestivamente. Pertanto si potrebbe magari ragionare di mettere dentro quelle imprese che hanno contributi scaduti e non pagati proprio durante la pandemia.

In merito all'articolo 4, il concetto di fatturato è stato oggetto di grande discussione in quanto non è un concetto fiscalmente rilevante. Diverse circolari della Agenzia delle Entrate si sono

succedute per spiegare cosa si doveva intendere, di fatto il termine più corretto è quello di ricavi o di volume di affari, perché concretamente le spiegazioni che sono state date, hanno ricondotto il concetto di fatturato a quello dei ricavi, forse è più opportuno inserire da subito questi termini e in ogni caso richiamare nel bando le varie circolari esplicative della Agenzia delle Entrate. Se il contributo viene esteso anche ai soggetti che hanno subito la riduzione di fatturato, anche se non hanno subito la chiusura, si può ragionare anche sulla percentuale di riduzione, che serve ad individuare il soggetto danneggiato, chi ha subito la riduzione del 20% è un soggetto danneggiato, non si vede infatti il motivo per cui non ritenere tale il soggetto che pur non avendo chiuso, ha subito una riduzione superiore alla soglia individuata. Infine, suggeriamo di agganciare la misura del contributo proprio alla entità della riduzione del parametro definito, ricavi o volume di affari, nell'ambito del bando, secondo le risorse disponibili. Resta inoltre da chiarire, un passaggio all'articolo 4, cito: "allo stesso periodo dell'anno o precedente" che cosa si intende con questa frase che non ho ben capito.

GILLI FRANCESCO - PRESIDENTE

Consigliere Fiorentini, prego.

FIorentini LEONARDO - CONSIGLIERE

Io approvo questo regolamento che va a colmare una assenza che c'era in questa Unione e che c'è in realtà in numerosi enti locali, numerosi enti non hanno un regolamento che disciplina i contributi, erogati alle imprese, che non necessariamente vanno visti come un tentativo di riduzione di un danno subito a seguito di catastrofi, come in questo caso, ma che possono anche servire a orientamenti di incentivi per attrattività.

Ora, rispetto alle constatazioni del consigliere Grilanda, ci sono degli aspetti che non capisco, perché mi sembra che siano richiamate delle disposizioni europee in cui si fa riferimento a chiusura de iure e de facto. Con la comunicazione 42, della commissione al Consiglio e agli Stati membri, si intende con chiusure de facto tutta una serie di esempi vengono affrontati, con cui si intende quelle chiusure che non sono reali, ma che di fatto prevedendo delle contrazioni di filiera, o chiusure de iure per pezzi di filiera, determinano de facto una contrazione anche sugli altri, cioè quello che lei chiedeva di inserire, già richiamato attraverso le norme che la dottoressa Crivellari ha invocato nella creazione di questo articolo, perché di fatto è così, la chiusura de facto non è una chiusura vera, imposta dalla legge, ma si determina a seguito di situazioni esistenti. Detto questo, ritengo importante invece per il futuro provare a declinare questo regolamento che noi andiamo adesso a discutere e poi ad approvare, cercando di capire come nel futuro immediato possiamo destinare risorse utilizzando questo regolamento.

Quindi io credo che sia molto importante fare una riflessione sui modi in cui andremo a declinarlo, perché un regolamento non è necessariamente agganciato a questo bando, di cui avete letto anche sui giornali e che ha un importo molto alto. Però è importante su questo aspetto. Rispetto alla questione del fatturato invece, mi pare di capire, avendo interloquito con la dottoressa Cesari, che presenta, il cui servizio presenta il regolamento e il connesso bando, che la questione fatturato sia stata ripresa seguendo le indicazioni che la Regione Emilia Romagna ha declinato nell'emanare numerosi bandi di ristoro Covid rivolti alle imprese, in numerosi casi, e in altri casi alle Partite IVA, distintamente però, non negli stessi bandi.

In entrambe le tipologie la Regione ha parlato sempre di fatturato, proprio in quanto termine omni comprensivo. Mi pare che anche la indicazione possa essere interessante e nello stesso tempo sottolineo la importanza di richiamare, mi sembra ne abbia fatto cenno anche il presidente, il concetto di redditività, perché è un elemento ulteriormente dirimente. Concludo infine richiamando una raccomandazione che si trova in un parere espresso da Corte dei conti del luglio scorso, dove proprio rispetto a queste tipologie di sostegno, fa riferimento alla necessità di riferirsi proprio a pro pro praeterito. Questo rispetto a quanto lei diceva sulla questione di un arrivo tardivo di questi contributi. Purtroppo le situazioni pandemiche determinano sempre che situazioni del genere non possano che essere tardive, necessariamente, però gli enti locali per l' art 117 della Costituzione non possono fare altro che agire pro praeterito e non pro futuro, come lo Stato e altri enti sovraordinati ai Comuni come sono le Regioni. Anche questo credo che sia uno dei motivi per cui i Comuni tutti, chi con più ritardo, secondo un certo punto di vista sicuramente condivisibile, chi con meno ritardo, sono intervenuti all'interno di un perimetro che comunque non è semplice stabilire. Mi pare di capire che siano un po' questi i motivi di un ritardo, come lei lo declina. Ma doveva essere certamente sull'anno 2020, rispetto al 2019, perché deve essere pro praeterito perciò basato su un bilancio chiuso.

BARICORDI ALEX - CONSIGLIERE

Prima di fare l' intervento vero e proprio, vorrei fare una premessa che ritengo importante.

Dalle informazioni che ho avuto soprattutto nei primi giorni e nella sera stessa del primo Consiglio Unione che abbiamo fatto presso la sala consiliare del Comune di Portomaggiore, mi sembra di avere sempre capito che questo ente non è stato mai abituato a una opposizione presente, ma soprattutto ad avere una opposizione che facesse anche un lavoro puntuale attorno alle sedute e proposte di delibera che venivano espresse durante le sedute.

Questo solo per dire che non è il modus operandi del mio gruppo consiliare, né a livello del Consiglio comunale di Portomaggiore e non lo sarà neanche a livello del Consiglio Unione, ma cercheremo sempre di portare un contributo che comunque in certi casi può essere un contributo critico. Partendo dal fatto che so che questo ente non è particolarmente abituato ad avere una opposizione presente e puntuale, richiamo un po' alla attenzione, in particolare sulla delibera in questione, che era una proposta di deliberazione che ci ha particolarmente interessato, e che dalla conferenza capigruppo nella giornata di ieri, e anche di oggi, abbiamo avuto qualche interlocuzione sia con il presidente Baldini che con l'assessore Bernardi, proprio per verificare la possibilità, non dico di modifica, ma per lo meno di tenere in considerazione una serie, una platea ulteriore di soggetti che sono stati chiaramente colpiti da Covid e che in questi pochissimi giorni a disposizione, in queste ore, mi hanno particolarmente sollecitato. Mi riferisco in particolare, ho ricevuto diverse sollecitazioni da parte del mondo degli estetisti, parrucchieri, che dobbiamo sempre ricordare che sono stati i primi a chiudere e gli ultimi ad aprire. Non faccio nessun tipo di polemica sulla questione dei ritardi, rispetto alla emanazione dei bandi, concordo con il collega Fiorentini su questo, ma a maggior ragione, se pensiamo ad esempio al mondo dei parrucchieri ed estetisti, che anche nella riapertura sono stati tra i soggetti che si sono maggiormente dovuti adeguare a determinati protocolli di interazione con i clienti, quindi sostenendo costi particolarmente elevati, da questo punto di vista e che tuttora continuano a sostenere particolare costi.

Faccio un esempio per tutti, la questione dell'adeguamento alla normativa green pass ha chiaramente generato a ricaduta un adeguamento del DVR – documento valutazione dei rischi – e dall'altra parte anche un adeguamento dei regolamenti interni sul trattamento della privacy del GDPR, spesso queste aziende non sono in grado di produrre internamente questo tipo di documento, e chiaramente si rivolgono alle agenzie, quindi sono sempre maggiori costi che continuamente le aziende hanno e hanno continuativamente nei mesi da quando è partita la pandemia. Non faccio polemica assolutamente sui ritardi, ma è importante che questi bandi escano ed è importantissimo che arrivino, anche se con diversi mesi, diciamo, di ritardo rispetto alla situazione di fatto che ha creato la pandemia, ma possono essere un piccolo ristoro sia per i costi che sono stati sostenuti in precedenza, ma sia per i costi che la pandemia continua a generare. Dall'altra parte, l'altra categoria che mi ha contattato per sollecitare, è stata la categoria che è inserita in questo caso, non all'interno del regolamento ma all'interno del bando, degli operatori turistici, degli accompagnatori turistici, in particolare quelli che sono integrati non nella fascia delle imprese, ma nella fascia dei liberi professionisti, perché non hanno iscrizioni alla Camera di commercio. Su questo tra l'altro è uscito nel 2020 un bando di Sipro, che era legato solamente al Comune di Ferrara, dove per gli accompagnatori turistici, le guide, avevano lasciato aperto questo margine, che non fossero direttamente delle imprese ma che avessero i requisiti di Partita IVA ovviamente attiva, della sede legale sul territorio e del tesserino ufficiale della Regione Emilia Romagna, e dei requisiti sia assicurativi che di regolarità fiscale, il famoso DURC per intenderci.

Ho capito che non si era in grado di inserire questi due soggetti con questi parametri, da una parte perché si sono seguite le direttive di Regione Emilia Romagna e i codici Ateco in particolare dei parrucchieri e degli estetisti non facevano parte di quella categoria, dall'altra parte perché si è preferito dare una impronta al bando, più che al regolamento, sulle imprese in particolare e quindi tralasciando la parte dei liberi professionisti, credo però che di fronte a queste sollecitazioni mi premurerò di fare una nota formale scritta, da inviare magari al presidente che eventualmente economia che possa riguardare questo bando, che non vada a coprire interamente tutti i 400 mila euro messi a disposizione e se eventualmente queste risorse possano essere riconducibili e rinviabili sul 2022, visto che il bando di fatto termina nel 2021, e pochi margini di manovra ci può dare la tempistica, oppure dall'altra parte, se la Unione possa riconoscere anche risorse proprie sul 2022, su queste casistiche, credo che sia importante proprio per quello che dicevo. Uno perché sono sollecitazioni del territorio; noi stiamo comunque lavorando per sviluppare il nostro territorio e potergli dare delle opportunità, e sono comunque come sappiamo bene anche dei presidi di sicurezza perché le nostre aziende sono anche presidi di sicurezza, dall'altra parte la questione anche legata al turismo è una questione che di fatto ha fatto fatica a riprendere anche dopo le aperture. E' stata una delle situazioni più tartassate e anche oggi mi dicono che si fa molta fatica a riprendere sul lato turismo, che come dicevo, soprattutto un po' nei nostri territori dove nonostante le grandi bellezze naturalistiche si è sempre fatto un po' fatica a prendere piede sul lato turistico. Credo che sia comunque importante per quelle poche guide che noi abbiamo sul territorio e che

debbano essere sostenute. Più che una giudizio di fatto sul regolamento, che comunque mi sembra generalmente ben fatto, e la importanza di averlo credo che sia una cosa molto positiva, sul bando avrei invece preferito che fosse costruito in maniera leggermente diversa, e qui mi ricollego alla premessa che facevo, quindi probabilmente anche il fatto di un maggiore dialogo con chi ha voglia di portare un contributo positivo per i nostri tre territori della Unione, credo che bisogna fare lo sforzo di farlo, e in particolare raccomando che sull'inizio del 2022 possano essere tenute in considerazione queste categorie che citavo prima. Grazie.

GILLI FRANCESCO - PRESIDENTE

Ci sono altri interventi?

BALDINI ANDREA – SINDACO DI ARGENTA

Ritorno all'intervento del consigliere Grilanda, rispetto alla tempestività, diciamo che stiamo spendendo risorse che erano volte in primo luogo a coprire un deficit derivante da minori entrate per cui è chiaro che prima di destinare questi fondi a maggiori spese di entrate Covid era necessario avere un assestamento di bilancio e garantirne gli equilibri. Se qualche amministrazione è riuscita ad essere più tempestiva, è perché aveva dei bilanci più generosi dei nostri e poteva determinare attraverso la interruzione di servizi che si sono generati all'interno della pandemia delle economie che coprivano eventuali minori entrate e quindi liberare fin da subito i soldi messi a disposizione dal governo, quindi io rispetto alla tempestività non sono critico. Credo che il tempismo sia buono, non fosse altro per il fatto che sottoporremo gli uffici a un lavoro intenso e che di fatto le liquidazioni di questi contributi arriveranno a giorni, rispetto ai soggetti che ne avranno diritto.

La volontà di fare questo regolamento per i contributi alle imprese è quello che poi determina la esclusione di una serie di categorie, rispetto all'intervento del consigliere Baricordi, ricordo che questa Unione ha finanziato la Camera di commercio per fare un bando alle imprese finalizzato all'acquisto di presidi Covid e quindi diciamo che tutte le maggiori spese derivanti dai presidi, DPI, sono stati finanziati attraverso un bando prodotto dalla Camera di commercio che tra l'altro ha generato anche delle economie, perché le risorse non sono state tutte assegnate. Questo a dire che in taluni casi, ed ecco la motivazione fondante della nostra scelta, spalmare i contributi è una scelta sbagliata, perché può capitare che se l'entità del contributo non è consistente, l'iter del procedimento amministrativo scoraggia le imprese e fa dire all'imprenditore, che sia esso iscritto alla Camera di commercio, agisca sotto forma di impresa, o agisca come iscritto a un qualsiasi Albo di professionisti: chi me lo fa fare di stare dietro alla modulistica, se poi il contributo deve essere di poche centinaia di euro, o addirittura di qualche decina.

Il modello che abbiamo costruito è un modello che arriva ad assegnare dei contributi potremmo sbagliare, che valga la pena mettersi in iter di richiesta contributo.

Per fare questo dovevamo individuare delle categorie e non c'è dubbio che tutti hanno avuto un disagio economico attraverso questa crisi, credo che sia difficile dimostrare che qualcuno in questo momento di crisi ha potuto migliorare le proprie performances, però è indubbio che non la Unione Valli e Delizie, ma lo Stato italiano, attraverso i report dell'Istat, abbia individuato delle filiere di maggiore crisi, e rispetto a questo andiamo a intervenire. Anche sul nostro territorio dove sappiamo che non tutte le filiere individuate da Istat hanno lo stesso peso però riteniamo che questo percorso possa essere un percorso che porta a premiare la Unione rispetto alla assegnazione delle risorse. Non dimentichiamo che pochissimi dei bandi che abbiamo fatto finora, in questi 8 anni di vita della nostra Unione, hanno portato a votare la disponibilità delle risorse presenti in quel bando. Quindi una delle attenzioni che abbiamo messo nel costruire il regolamento, sicuramente, ma ancora di più nel costruire il bando, è quella di poter creare una situazione appetibile per le imprese affinché questi 400 mila euro vengano veramente spesi. Questo il nostro obiettivo. Se così non fosse, la volontà di aprire il confronto così come spero che sia stato colto in questa occasione c'è, e non ci tiriamo indietro dal fare ragionamenti successivi a questo momento. Fatto salvo il fatto che attraverso la proroga dello stato di emergenza poi il governo acconsenta agli enti territoriali di poter riutilizzare anche nel 2022, una volta portati in economia, le risorse in questione. Se così fosse, confidiamo di poter mettere anche qualcosa in più, delle risorse che dovessero andare in economia da questo bando, perché potrebbe essere che il giorno del rendiconto qualche economia, rispetto alle spese destinate per effetto Covid ci sia.

Il meccanismo, e concludo, dell'aver pagato ed essere in regola rispetto al pagamento dei tributi, abbiamo individuato un momento che è quello ante Covid, rispetto al quale bisogna essere in regola con il pagamento dei tributi. E mi riferisco all'intervento del consigliere Grilanda, quindi diciamo che chi ante Covid era in regola con il pagamento delle imposte, potrà accedere ai contributi Covid. Dovesse capitare che qualcuno non era in regola da prima, quello è un modo cronico, diciamo, di mantenere per ultimi i pagamenti nei confronti dell'Erario, e

siccome stiamo distribuendo risorse che provengono dall'Erario, è chiaro che non possono essere quelli dei beneficiari di questi contributi.

BARICORDI ALEX - CONSIGLIERE

Il nostro gruppo esprimerà un voto di astensione, una astensione che però è propositiva, perché da una parte oggi siamo dotati di un regolamento e dall'altra parte non siamo completamente soddisfatti della formulazione del bando, ma auspichiamo che le nostre considerazioni possano essere accolte con l'inizio dell'anno nuovo, con le economie di spesa, magari raccolte da questo bando, se ce ne fossero e se sarà possibile utilizzarle nel 2022, per quello che diceva anche poc'anzi il presidente Baldini, quindi comunque è una astensione propositiva, da questo punto di vista. Grazie.

GILLI FRANCESCO - PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? . Cedo la parola al Segretario generale per le operazioni di voto.

CRIVELLARI RITA - SEGRETARIO

Votazione nominale - presenti 16

Favorevoli? 14 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti.

Immediata eseguibilità:

Favorevoli? 14 favorevoli. Contrari? Nessuno. Astenuti? 2 astenuti

Il Consiglio approva

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che, ai sensi degli articoli 3 comma 2 e 13 del D.Lgs. n. 267/2000 e succ. mod. e integr., il Comune è ente a finalità generali perché cura gli interessi e promuove lo sviluppo della propria comunità *"nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico"*. L'art. 13, comma 1, del TUEL prevede che spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale (art. 118 Cost.);

Ritenuto che la competenza riconosciuta al Comune comprenda tutte le iniziative finalizzate a tutelare i cittadini e le attività economiche del proprio territorio e a sostenerne la crescita e lo sviluppo, in quanto essa si fonda astrattamente sulla caratteristica normativamente attribuita al Comune di ente a carattere generale, in quanto esponenziale della comunità locale;

Considerato che, come previsto dall'art. 32 del TUEL, i Comuni possono esercitare le proprie funzioni avvalendosi di un ente locale di secondo livello, come l'Unione di Comuni, alla quale quale possono essere conferite funzioni proprie di più enti territoriali comunali, per l'esercizio associato delle stesse;

Evidenziato che, a decorrere dall'01/10/2013, i Comuni di Argenta, Ostellato e Portomaggiore hanno conferito all'Unione dei Comuni Valli e Delizie le funzioni relative allo Sportello Unico per le Attività Produttive, come da convenzione sottoscritta in data 01/10/2013 reg. n. 3 e che pertanto il Settore Programmazione territoriale e SUAP dell'Unione è competente all'assunzione degli atti relativi al marketing territoriale, all'erogazione dei servizi ed ad iniziative a sostegno delle imprese;

Richiamato l'art. 2 comma 1 dello Statuto dell'Unione che recita: *"L'Unione promuove la valorizzazione e lo sviluppo socio economico dei territori degli Enti Locali che la costituiscono; (omissis)..."*

Considerato che le finalità statutarie dell'Unione possono essere perseguite anche mediante l'istituzione di contributi e provvidenze, comunque denominati, da conferire a singoli soggetti in

situazione di difficoltà economica e che i contributi a terzi sono caratterizzati dall'assenza di corrispettività della dazione di denaro;

Richiamato l'art. 12. (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici) della Legge n. 241/90 e ss.mod. e integr. che dispone:

1. *"1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.*

2. *L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1."*

Ricordato, altresì, che ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n.33/2013 (Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati):

"1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti con i quali sono determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, i criteri e le modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

2. *Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Ove i soggetti beneficiari siano controllati di diritto o di fatto dalla stessa persona fisica o giuridica ovvero dagli stessi gruppi di persone fisiche o giuridiche, vengono altresì pubblicati i dati consolidati di gruppo.*

3. *La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell'anno solare al medesimo beneficiario. La mancata, incompleta o ritardata pubblicazione rilevata d'ufficio dagli organi di controllo è altresì rilevabile dal destinatario della prevista concessione o attribuzione e da chiunque altro abbia interesse, anche ai fini del risarcimento del danno da ritardo da parte dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.*

4. *E' esclusa la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie dei provvedimenti di cui al presente articolo, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati."*

Ritenuto pertanto necessario dotare l'Unione di un proprio Regolamento per disciplinare i presupposti e le modalità di erogazione di contributi alle imprese in condizioni di disagio economico, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, nel rispetto dei principi di uguaglianza e trasparenza, allo scopo di perseguire l'interesse pubblico del sostegno alle attività economiche del territorio dell'Unione;

Considerato, in particolare, che attraverso lo strumento regolamentare, possano essere contemplati presupposti e criteri per l'erogazione di provvidenze e contributi al fine di attenuare i pregiudizi economici subiti dalle imprese del territorio a causa di eventi straordinari ed imprevedibili, quali la pandemia da COVID-19, che ha imposto chiusure e restrizioni alle attività economiche a partire dall'anno 2020 e protrattesi anche nel corso dell'anno 2021 e tutt'ora in essere, anche se in misura ridotta;

Esaminato il regolamento allegato al presente atto e ritenuto meritevole di approvazione;

Dato atto che il dirigente del Settore Programmazione territoriale e SUAP ,responsabile del procedimento, attesta che:

- ha rispettato le varie fasi del procedimento ai sensi della normativa specifica e la rispettiva tempistica;
- ha verificato, nel corso delle diverse fasi del procedimento, l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interessi;
- si è attenuto alle misure di prevenzione della corruzione, generali e specifiche, previste nel Piano Triennale di prevenzione della corruzione in vigore presso l'ente;
- ha verificato i presupposti e le ragioni di fatto, oltre che le ragioni giuridiche sottese all'adozione del provvedimento;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento delle autonomie locali;
- la legge n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il D.Lgs. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Vista la delibera Consiglio Unione n. 2 del 30.03.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2021 – 2023 ai sensi dell'art. 170, c. 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la delibera Consiglio Unione n. 3 del 30.03.2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2021 – 2023 e relativi allegati;

Viste le delibere Giunta Unione n. 15 del 07.04.2021 e n. 23 del 27.04.2021, dichiarate urgenti ed immediatamente eseguibili ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, con le quali sono stati approvati il PEG/Piano della Performance 2021 – 2023;

Acquisiti sul presente atto il Parere di regolarità tecnica favorevole espresso dal Dirigente del Settore Programmazione territoriale e SUAP dell'Unione, ad esito del controllo attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ed il parere di regolarità contabile espresso dal Dirigente del Settore Finanze a seguito della verifica degli effetti diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, ai sensi degli articoli 49, 147, comma 1 e 147-bis del Decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti 14 a favore e 2 astenuti (Grilanda Marcello – gruppo consiliare "Uniti per Portomaggiore", Baricordi Alex – gruppo consiliare "Centro destra civico") espressi per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti

DELIBERA

1. Di approvare il "REGOLAMENTO PER IL SOSTEGNO E LA PROMOZIONE DELL'ECONOMIA LOCALE AI SENSI DELL'ART. 12 DELLA LEGGE N. 241/90", allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
2. Di prevedere che il suddetto Regolamento entri in vigore ad avvenuta eseguibilità della deliberazione che lo approva;
3. Di precisare che i criteri e le modalità di erogazione di contributi alle imprese che, in conformità al suddetto regolamento, verranno assunti quali parametri per il riconoscimento di forme di sostegno alle attività produttive che hanno subito disagi economici o sono state colpite da eventi eccezionali ed imprevedibili che hanno determinato conseguenze negative sul tessuto produttivo locale, siano preventivamente pubblicati secondo i termini le modalità prescritte all'art. 26 del D.Lgs. n.33/2013.

SUCCESSIVAMENTE

Con voti 14 a favore e 2 astenuti (Grilanda Marcello – gruppo consiliare “Uniti per Portomaggiore”, Baricordi Alex – gruppo consiliare “Centro destra civico”) espressi per alzata di mano dai 16 Consiglieri presenti

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire l’applicazione del nuovo regolamento per attenuare gli effetti della crisi economica che ha colpito il tessuto produttivo del territorio dei Comuni dell’Unione, a causa della pandemia da Covid-19 e delle restrizioni adottate dal Legislatore nei confronti delle diverse categorie di imprese e di attività, dal 2020 a tutt’oggi.

Firmato in digitale IL PRESIDENTE Francesco Gilli	Firmato in digitale IL SEGRETARIO Rita Crivellari
--	--

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e dell’art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati dell’Unione dei Comuni Valli e Delizie (FE).